



**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA
IN**

LINGUE E COMUNICAZIONE

Classe delle lauree in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L-20)

Anno Accademico 2026/2027



Sommario

Art. 1 Premesse e finalità	4
Art. 2 Organi e organismi del Corso di Studio.....	4
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	6
Art. 6 Percorso formativo.....	7
Art. 7 Docenti del Corso di Studio.....	8
Art. 8 Programmazione degli accessi.....	8
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso.....	8
Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio.....	10
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	10
Art. 12 Tirocini.....	12
Art. 13 Crediti Formativi Universitari	12
Art. 14 Propedeuticità	13
Art. 15 Obblighi di frequenza	13
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera	13
Art. 17 Organizzazione del Corso di Studio e calendario didattico	13
Art. 18 Verifiche del profitto.....	14
Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali.....	15
Art. 20 Mobilità internazionale.....	16
Art. 21 Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari extracurriculari.....	17
Art. 22 Orientamento e tutorato	18
Art. 23 Prova finale.....	18
Art. 24 Rilevazione delle opinioni degli studenti	19
Art. 25 Assicurazione della qualità	20
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	20
Art. 27 Diploma Supplement	20
Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio.....	20
Art. 29 Norme finali e transitorie.....	21
Allegato A - Percorso formativo	22
Allegato B - Linee guida Altre Attività.....	25



DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Lingue e Comunicazione (Languages and Communication)
Classe di appartenenza	L-20 – Classe delle lauree in Scienze della Comunicazione
Durata	3 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via San Giorgio n. 12, Campus Aresu
Coordinatore	unica.it - Coordinatore
Sito web	unica.it - Lingue e Comunicazione
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	12
Posti riservati studenti cinesi	4

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Studio in Lingue e Comunicazione è predisposto dal Consiglio di Corso di Studio e deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali in conformità all'Ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004 e successive modifiche e integrazioni, allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo, al Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi. È pertanto conforme e congruente rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, interna, nonché aderente alla SUA-CdS.

Art. 2 Organi e organismi del Corso di Studio

Sono organi del Corso di Studio:

- il Consiglio di Corso di Studio;
- il Coordinatore del Corso di Studio.

Le competenze del *Consiglio di Corso di Studio* sono definite dall'art. 44 dello [Statuto](#).

Le competenze del *Coordinatore del Corso di studio* sono definite dall'art. 45 dello [Statuto](#).

Tra gli altri organismi operanti presso il Corso di Studio è istituita:

- la *Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV)* che svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA.
- la *Commissione Erasmus*
- la *Commissione Orientamento*
- la *Commissione Pratiche Studenti*
- la *Commissione Tirocini e riconoscimento Cfu extrauniversitari*.
- Il *Comitato d'indirizzo*

I compiti delle commissioni sono descritti nella pagina del sito dedicata: https://web.unica.it/unica/it/crs_32_17_11.page.

Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio si propone di formare un operatore della comunicazione per soggetti pubblici e privati che operano in contesti nazionali e internazionali, in grado di:

- gestire le pubbliche relazioni in ambito istituzionale e commerciale;
- ricoprire il ruolo di addetto stampa;
- assumere incarichi di redazione di testi e contenuti presso organi di informazione e imprese editoriali che operano nel campo della comunicazione tradizionale e online.

Il laureato deve quindi possedere conoscenze relative alle dinamiche della comunicazione e dei diversi linguaggi comunicativi, saperle comprendere in prospettiva multidisciplinare e applicarle nei diversi contesti organizzativi, utilizzare due lingue straniere con competenza più che adeguata, in modo da svolgere un'efficace azione di intermediazione tra l'ente/impresa e la società.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il percorso formativo è costruito in modo da fornire:

- conoscenze e competenze di base nell'ambito dei processi socio-culturali e linguistico-culturali;

- competenze in lingua inglese (livello B2/C1) e in una seconda lingua straniera (livello B1/B2) (nell'intero triennio);
- approfondimento delle competenze di linguistica e lingua italiana per valutare e gestire la comunicazione in contesti pubblici e privati, culturali e/o editoriali, e atte ad approfondire gli aspetti organizzativi della comunicazione o quelli mediologici e culturali (a partire dal secondo anno);
- competenze di carattere applicativo attraverso attività di laboratorio e di tirocinio (secondo e terzo anno).

Per raggiungere questi obiettivi formativi il Corso prevede che gli studenti acquisiscano conoscenze di base in sociologia della comunicazione, filosofia dei linguaggi, storia politica, discipline dello spettacolo, antropologia e scienze sociali.

Nell'offerta didattica e laboratoriale, il Corso di Studio presenta inoltre una spiccata attenzione all'evolversi dei meccanismi della comunicazione nel contesto socio-culturale di riferimento.

Al terzo anno di corso sono previsti approfondimenti di tematiche finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi. Saranno infatti a disposizione dello studente ulteriori insegnamenti legati sia all'area linguistico-culturale e alle lingue straniere di studio, sia all'ambito relativo alla produzione culturale e alla comunicazione in ambito pubblico/privato.

La laurea triennale in Lingue e comunicazione forma laureati che già al termine del triennio possono entrare nel mondo del lavoro, ma consente anche l'accesso agli studi di livello magistrale nell'ambito delle lingue straniere, della comunicazione e della produzione multimediale.

Le competenze acquisite nel triennio consentiranno prioritariamente ai laureati di poter accedere ai corsi di laurea magistrale delle classi LM-19 Informazione e sistemi editoriali, LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane, LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Le competenze fornite dal Corso risultano coerenti, anche se meno direttamente, con lauree magistrali delle classi LM-39 Linguistica, LM-52 Relazioni internazionali, LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, LM-84 Scienze storiche, LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato.

I Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo, sono consultabili nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, quadri A.4.b e A.4.c., e nella Matrice di Tuning, che viene resa disponibile sul sito del Corso di Studio al seguente [link](#).

Il Corso è erogato in lingua italiana. Gli insegnamenti relativi alle lingue e letterature straniere potranno essere erogati, del tutto o in parte, nella lingua di riferimento del singolo insegnamento.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di studio prevede per i propri laureati i seguenti profili professionali di riferimento.

Operatore responsabile della comunicazione istituzionale e della gestione dei social media (social media manager)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge attività di pubbliche relazioni e ufficio comunicazione sia online sia offline, e attività di comunicazione e intermediazione culturale.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere, psicologiche, organizzative, e ha competenze e capacità di relazione di gruppo, con il pubblico e di problem solving.

Sbocchi occupazionali:

- (1) Imprese e società di consulenza che si occupano di pubbliche relazioni e organizzazione di eventi.
- (2) Uffici di comunicazione e/o pubbliche relazioni di imprese o organizzazioni.
- (3) Uffici relazioni esterne, URP di pubbliche amministrazioni.

(4) Enti locali (comuni, comunità montane, provincia, regione).

Operatore della comunicazione nell'ambito dei media, delle aziende e della cultura (storyteller)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge attività di coordinamento e gestione di progetti di comunicazione mediata online e offline, attività di redazione di testi e attività di ricerca per giornali e riviste, case editrici, redazioni di programmi radio e televisivi (sia tradizionali sia online); svolge attività di redazione di contenuti per il web. Svolge attività di progettazione e promozione in ambito culturale (Musei, Archivi multimediali, Biblioteche).

Competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze di gestione e analisi dei media tradizionali e social media. Ha inoltre competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere.

Sbocchi occupazionali:

- (1) Uffici di comunicazione di imprese o organizzazioni.
- (2) Imprese e società di consulenza che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali.
- (3) Settori della pubblica amministrazione che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali.
- (4) Aziende che si occupano di produzione e promozione di contenuti multimediali, anche finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale.

Operatore della ideazione, promozione e produzione di manifestazioni culturali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge attività di progettazione, gestione, promozione e sponsorizzazione di eventi e fiere (anche all'estero); può redigere testi di carattere divulgativo per operatori della comunicazione (testate giornalistiche, emittenti televisive e radiofoniche).

Competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze culturali e linguistiche, anche nelle lingue straniere, psicologiche, antropologiche mediologiche e nella comunicazione interculturale; ha inoltre competenze organizzative e promozionali. Ha infine competenze e capacità di relazione con il pubblico e di problem solving.

Sbocchi occupazionali:

- (1) Imprese e società di consulenza che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali.
- (2) Settori della pubblica amministrazione che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali.
- (3) Uffici di comunicazione di imprese o imprese che operano nel campo della multimedialità.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività di base (A)*, *Attività caratterizzanti (B)*, *Attività affini e integrative (C)*, *Attività a scelta dello studente (D)*, *Altre attività formative (F)* e *Attività relative alla prova finale (E)*.

A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal [Percorso formativo](#) approvato per ogni triennio.

Relativamente alle *Attività a scelta dello studente (tipologia D)* esse possono comprendere insegnamenti, seminari, esercitazioni, laboratori) purché coerenti con il percorso formativo.

Nel caso in cui lo studente voglia inserire tra le “attività a scelta dello studente” degli insegnamenti essi possono essere scelti tutte le discipline *di base, caratterizzanti e affini e integrative* impartite nel Corso di Studio, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di Laurea della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca



duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Non è consentito sostenere esami attivati presso Corsi di Laurea Magistrale.

L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata nell'Allegato B - Linee guida Altre Attività.

I due CFU relativi al laboratorio di informatica dovranno obbligatoriamente essere acquisiti mediante il [placement test di informatica](#) organizzato dal Centro Servizi E-learning EFIS di Ateneo.

Ulteriori informazioni sulle "*Altre Attività*" sono pubblicate sulla [pagina specifica](#) del sito del Corso.

Una volta acquisiti 176 CFU nelle *Attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 4 CFU.

Il Corso di Laurea ha durata triennale e per laurearsi lo studente deve conseguire 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Il **percorso formativo** comprende le seguenti tipologie di attività formative:

- attività formative negli ambiti disciplinari di **base (tipologia A)**;
- attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti (tipologia B)**;
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** rispetto a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare (**tipologia C**);
- attività formative autonomamente **scelte dallo studente**, purché coerenti con il suo progetto formativo (**tipologia D**);
- attività relative alla preparazione della **prova finale** per il conseguimento del titolo di studio (**tipologia E**);
- altre attività: tirocinio, seminari, laboratori, abilità informatiche, **ulteriori conoscenze linguistiche** convegni e viaggi studio (**tipologia F**).

Per quanto riguarda le attività formative di **tipologia D**, il CdS ha previsto un impegno pari a 300 ore di attività scelte autonomamente dallo studente, per un totale di 12 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, seminari, esercitazioni, laboratori) purché coerenti con il percorso formativo.

Agli studenti è garantita la libertà di scelta, ivi compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di Corso di Studio e siano coerenti col percorso formativo. Gli studenti sono tenuti a seguire il piano formativo dell'A.A. d'iscrizione della propria coorte, sostenendo gli esami di profitto con i docenti titolari delle discipline relative agli ambiti A, B, C. Ulteriori specifiche sono contenute nel successivo art. 18 relativo ai piani di studio individuali e nell'art. 20 sui riconoscimenti crediti extracurriculari.

Art. 6 Percorso formativo

Il [Percorso formativo](#) è disponibile sul sito web del Corso di Studio, nonché in allegato al presente Regolamento.

L'offerta formativa e il percorso didattico del CdS sono articolati come segue:

- Il I anno prevede discipline linguistiche sia di carattere generale, sia inerenti alla lingua italiana e alle lingue straniere, nonché discipline storiche e demotnoantropologiche;
- il II Anno propone discipline mediologiche, sociali e della comunicazione, nonché discipline linguistiche d'ambito straniero;
- il III anno prevede discipline d'ambito comunicativo, giuridico, storico-politico e geografico, linguistico, infine attività di laboratorio linguistico e informatico.

A completamento della formazione è prevista la prova finale costituita dalla redazione di un elaborato scritto (tesi di laurea triennale), per la quale si rimanda all'Art. 22 dedicato alle modalità e tipologie di verifica.

Art. 7 Docenti del Corso di Studio

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti, almeno due ore settimanali, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero Anno Accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.

L'elenco dei [Docenti](#) è disponibile sul sito web del Corso di Studio.

Sono docenti di riferimento i Proff. M. Albano, M. Arcangeli, F. Costantini, E. Fois, M. Giordano, E. Lupano, I. Meloni, G. Mion e M.C. Secci.

Art. 8 Programmazione degli accessi

Il Corso di Laurea in Lingue e Comunicazione è ad accesso libero, previo possesso dei requisiti di accesso riportati al successivo art. 9.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre:

- essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- effettuare la verifica della preparazione iniziale.

Per una frequenza proficua delle attività didattiche è necessario possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana (almeno al livello B2) e della lingua inglese (almeno al livello A2), nonché conoscenze basilari in ambito storico-politico e culturale. In relazione alla seconda lingua straniera scelta dallo studente, sono previsti i seguenti livelli di ingresso:

- Lingua Araba, Cinese, Spagnola, Tedesca: principiante assoluto;
- Lingua Francese: A2.

Gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Studio devono effettuare una verifica obbligatoria della preparazione iniziale.

Per l'a.a. 2026/2027 la verifica sarà svolta mediante il test TOLC, tipologia TOLC-SU, e verrà gestita tramite il CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi integrati per l'Accesso. La prova si svolge su piattaforma telematica *on line*. Le modalità di iscrizione al TOLC e il calendario dei test sono disponibili nella pagina [Accesso ai Corsi di laurea](#) del sito della Facoltà di Studi Umanistici.

Descrizione prova di verifica della preparazione iniziale

La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso e a determinare eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Il TOLC – SU è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Compren-

sione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione per la prova della conoscenza della Lingua Inglese volta a determinare il livello in ingresso. La prova consisterà in un test di 50 domande a risposta multipla e di 30 quesiti aggiuntivi di Inglese, come da tabella che segue:

SEZIONI	NUMERO DI QUESITI	TEMPO A DISPOSIZIONE
COMPRESIONE DEL TESTO E CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	30 QUESITI	60 MINUTI
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE NEGLI STUDI	10 QUESITI	20 MINUTI
RAGIONAMENTO LOGICO	10 QUESITI	20 MINUTI
TOTALE	50 QUESITI	100 MINUTI
INGLESE	30 QUESITI	15 MINUTI
TOTALE CON INGLESE	80 QUESITI	115 MINUTI

Per approfondimenti consultare la seguente pagina del consorzio CISIA:
<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/struttura-della-prova-e-syllabus-2/>

Esiti del test e assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi

Per il superamento della prova lo studente dovrà conseguire un punteggio minimo di **25 sui primi 50 quesiti** (viene escluso quindi il punteggio relativo all'inglese).

Gli studenti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 riceveranno un obbligo formativo aggiuntivo in comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana. Il punteggio relativo alla lingua inglese non darà invece luogo a un obbligo formativo, ma sarà trasmesso ai docenti di inglese che potranno tenerne conto per l'organizzazione di eventuali iniziative di riallineamento.

Recupero degli obblighi formativi aggiuntivi

Il Corso gestisce gli obblighi formativi aggiuntivi in coerenza con le Linee Guida di Ateneo approvate dal Senato Accademico il 25/03/2025.

Per il recupero dell'obbligo formativo in comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, gli studenti interessati dovranno frequentare obbligatoriamente un *corso di riallineamento* con test finale. La partecipazione al test finale è anch'essa obbligatoria.

Lo studente che partecipa al corso di riallineamento e supera il test finale, recupera in tal modo l'obbligo formativo aggiuntivo.

Per lo studente che partecipa al corso di riallineamento ma non supera il test finale, potranno essere previsti degli ulteriori percorsi di tutoraggio personalizzati per gruppi ristretti di studenti. Al termine del tutoraggio personalizzato lo studente potrà sostenere l'esame di insegnamenti con contenuti strettamente connessi al debito formativo.



Sul sito del Corso alla pagina [Corsi di riallineamento](#), mediante avvisi specifici e/o comunicazioni individuali agli studenti interessati, saranno date le informazioni dettagliate su:

- organizzazione del corso di riallineamento: modalità di partecipazione, tempistiche, scadenze, test finale;
- attività di tutoraggio didattico;
- indicazione degli esami non accessibili a chi non frequenta il corso di riallineamento e/o non supera il relativo test finale.

L'obbligo formativo aggiuntivo dovrà essere assolto entro il 1° anno di corso.

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione al Corso di Studio sono contenute nel [Manifesto Generale degli Studi](#), negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti e nella pagina [Accesso ai Corsi di laurea](#) sul sito web della Facoltà di Studi Umanistici.

L'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e la successiva immatricolazione al Corso di Studio avvengono esclusivamente mediante procedura online.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Lingue e Comunicazione si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'Anno Accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata delle tasse, indicata nel [Regolamento contribuzione studentesca](#), entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#).

Lo studente proveniente da altro Corso di Studio che intenda richiedere il passaggio al I anno di Corso dovrà sostenere la verifica della preparazione iniziale.

Per ottenere il passaggio al II anno di corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di Studio di provenienza, almeno una annualità di Lingua Inglese per minimo 12 CFU.

Per ottenere il passaggio al III anno di corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di Studio di provenienza, almeno due annualità di Lingua Inglese per minimo 18 CFU.

Il passaggio o trasferimento ad anni successivi al primo saranno consentiti esclusivamente se attivi i corrispondenti anni di corso.

Lo studente, nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come prima lingua straniera di studio (Lingua A) una lingua che non sia quella Inglese, è tenuto a sostituirla. La medesima procedura si applica nel caso in cui nel Percorso formativo di provenienza dello studente fosse presente come seconda lingua straniera di studio (Lingua B) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di Laurea. La Commissione Passaggi di corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alla precedente Lingua A e/o Lingua B.

Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel Corso di Studio di provenienza (purché una delle due sia l'Inglese) e può richiedere il cambio della seconda lingua.

Gli esami di Lingua straniera già sostenuti nel Corso di Studio di provenienza vengono convalidati secondo i criteri che seguono:

Lingua Inglese (lingua A)

- una annualità sostenuta per almeno 12 CFU totali: convalida di Lingua Inglese 1, primo anno, 12 CFU;
- due annualità sostenute per almeno 18 CFU totali: convalida di Lingua Inglese 1, primo anno, 12 CFU,

e di Lingua Inglese 2, secondo anno, 6 CFU;

- tre annualità sostenute per almeno 24 CFU totali: convalida di Lingua Inglese 1, primo anno, 12 CFU, di Lingua Inglese 2, secondo anno, 6 CFU, e di English Language and Communication Skills, terzo anno, 6 CFU.

Lingua B

- una annualità sostenuta per almeno 12 CFU totali: convalida di Lingua B 1, primo anno, 12 CFU;

- due annualità sostenute per almeno 24 CFU totali: convalida di Lingua B 1, primo anno, 12 CFU, e di Lingua B 2, secondo anno, 12 CFU;

- tre annualità sostenute per almeno 28 CFU totali: convalida di Lingua B 1, primo anno, 12 CFU, di Lingua B 2, secondo anno, 12 CFU, e del Laboratorio di Lingua B, terzo anno, 4 CFU.

Situazioni differenti saranno valutate caso per caso.

Per tutti gli altri esami si segue la procedura descritta di seguito.

Gli esami già sostenuti nel Corso di Studio di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione o di insegnamenti aventi diversa denominazione ma appartenenti al medesimo settore scientifico disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano.

Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le Attività a scelta fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento oppure tra gli esami in sovrannumero.

Sarà possibile ottenere il riconoscimento in ipotesi di eventuali esami presenti nel percorso formativo e non ancora attivi. Tali esami verranno tuttavia caricati in carriera dopo la loro effettiva attivazione.

Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le Attività a scelta oppure tra gli esami in sovrannumero.

Gli esami sostenuti in un Corso di Laurea triennale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

– per i passaggi da altro Corso di Laurea della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti ($4 \text{ o } 5 = 6$; $8 \text{ o } 10 = 12$), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;

– per i passaggi da Corsi di Studio di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro insegnamento, né potranno essere inseriti in sovrannumero tra i CFU nell'ambito delle Attività a scelta dello studente.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come Attività a scelta. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle Altre attività formative (già denominati 'crediti F') andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come in sovrannumero, sempre nell'ambito delle Altre attività formative.

Il Consiglio di Corso, su proposta della Commissione Passaggi di corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di

iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU. Una volta che il Consiglio di Corso ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria studenti darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Nei casi di abbreviazione di carriera, il riconoscimento degli esami precedentemente sostenuti segue gli stessi criteri previsti per i passaggi di corso, con le seguenti eccezioni:

- non si riconoscono esami in sovrannumero;
- nell'ambito delle Altre Attività formative (F), non si riconoscono i seminari e i tirocini svolti nella precedente carriera i limiti.

Nei casi di abbreviazione di carriera/proseguimento studi e procedure affini, decorsi 6 anni dalla data del sostenimento del terzo esame/laboratorio di Lingua straniera previsto dal percorso (Lingua straniera A e B), lo studente è tenuto a ripetere tale esame onde verificare che il livello di competenza corrisponda a quello previsto in uscita dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Art. 12 Tirocini

Le attività di tirocinio sono di tipo opzionale e destinate agli studenti regolarmente iscritti al Corso di laurea che abbiano maturato almeno **60 CFU** al momento della presentazione della domanda di attivazione. Le attività di tirocinio devono essere di tipo convenzionato, ossia svolte presso Enti pubblici o privati che stipulino una convenzione con l'Università di Cagliari.

Il progetto formativo di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea.

Il tirocinio dovrà avere una durata di 100 ore, corrispondenti a 4 CFU riconoscibili nell'ambito "altre attività" tipologia F del piano di studio.

L'attivazione, gestione e monitoraggio dei Tirocini curriculari avviene attraverso uno specifico applicativo Tirocini Stage Placement (TSP) raggiungibile da studenti e strutture ospitanti attraverso il seguente link [TSP 2.0](#). È possibile prendere visione delle indicazioni operative, istruzioni e modalità per l'avvio del Tirocinio nella pagina dedicata del [sito web della Facoltà/CdS](#).

Lo studente che voglia svolgere un tirocinio con un ente e azienda che non risulta tra quelli in convenzione, deve proporre alla [Commissione tirocini del CdS](#) un progetto di tirocinio coerente con gli obiettivi formativi del CdS e successivamente all'approvazione seguire le procedure descritte nella pagina web citata e nella [guida pubblicata](#).

Possono essere sedi di tirocinio le strutture pubbliche o private, che abbiano caratteristiche tali da porre lo studente in contatto con il mondo del lavoro e che abbiano al proprio interno una figura professionale qualificata per svolgere la funzione di tutore.

Nello specifico: agenzie di stampa e mass media, agenzie pubblicitarie, uffici per le relazioni con il pubblico (URP), Comuni e Associazioni relativamente alle attività culturali (biblioteche, teatri, musei ecc), agenzie di formazione, strutture turistiche, case editrici, organizzazioni per gli scambi culturali internazionali e no profit.

Art. 13 Crediti Formativi Universitari

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è misurato in Crediti Formativi Universitari (CFU). L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a



tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 CFU. L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le Lingue straniere (Lingua Inglese e Lingua B del Percorso formativo) 10 ore di attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni) e 15 ore di studio individuale;
- b) per tutti gli altri insegnamenti 5 ore di attività didattica frontale e 20 ore di studio individuale;
- c) per le Altre attività formative 25 ore di attività individuale;
- d) per la Prova finale 25 ore di impegno individuale.

In merito all'acquisizione dei CFU delle tipologie A scelta dello studente e Altre Attività Formative, si veda il precedente art. 5.

Non sono previsti casi di obsolescenza dei crediti acquisiti, ad eccezione di quanto previsto al precedente art. 11 in merito agli esami di lingua straniera sostenuti in precedenti carriere di cui si chieda il riconoscimento.

Art. 14 Propedeuticità

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso e ciascun anno è propedeutico a quello successivo. Per gli altri insegnamenti non esistono propedeuticità formali, tuttavia, ai sensi della delibera del Consiglio di Facoltà del 13/06/2013, non è consentito allo studente l'anticipo degli anni di corso in cui sostenere gli esami. Tale possibilità potrà essere contemplata solo per gli studenti che abbiano concluso tutti gli esami previsti dal percorso formativo per l'anno di corso in cui risultano iscritti.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata e ne può essere previsto un monitoraggio da parte del Corso.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il Corso di Studio eroga attività formative relative alla conoscenza di almeno due lingue straniere diversa dall'italiano. La lingua inglese (lingua A) è obbligatoria mentre lo studente potrà optare per una seconda lingua straniera (lingua B) tra le seguenti: arabo, cinese, francese, spagnolo e tedesco.

Il livello di competenze in uscita previsto è differenziato a seconda della lingua straniera: livello B2/C1 per Lingua inglese; livello B1/B2 per la seconda lingua straniera come specificato di seguito.

Lingua araba (B1)

Lingua cinese (B1+)

Lingua francese (B2)

Lingua spagnola (B1+/B2)

Lingua tedesca (B2)

Art. 17 Organizzazione del Corso di Studio e calendario didattico

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, sceglie la seconda lingua straniera di studio (Lingua B) tra quelle offerte dal Corso di Studio.

Allo studente è concessa la possibilità di modificare la Lingua B scelta al momento dell'immatricolazione, una sola volta nel corso della carriera. La domanda di cambio lingua si presenta presso la Segreteria studenti.

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso secondo quanto segue:

Anno	Lingua Inglese	Lingua B
1°	Lingua inglese 1 (esame 12 CFU)	Lingua straniera 1 (esame 12 CFU)
2°	Lingua inglese 2 (esame 6 CFU)	Lingua straniera 2 (esame 12 CFU)
3°	English Language and Communication Skills (esame 6 CFU)	Laboratorio Lingua straniera (idoneità 4 CFU)

Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU e da 12 CFU.

La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, esercitazioni gestite da collaboratori ed esperti linguistici, seminari e conferenze che intendono porre gli studenti a confronto con docenti di altri Atenei italiani e stranieri, con istituzioni culturali e con personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti e traduttori.

L'Anno Accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre ed è suddiviso in due semestri.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun Anno Accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Le attività propedeutiche e di recupero, come tutte le altre forme di attività integrativa (esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.), possono essere programmate dal Corso anche nei mesi di luglio e settembre.

Le lezioni del primo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protratte fino alla data ultima del 14 gennaio. Nei mesi di gennaio e febbraio il Corso può programmare attività di esercitazione. Le lezioni del secondo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di marzo e terminano entro il 20 maggio.

Il Consiglio di Corso cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti da 6 CFU (30 ore) e da 12 CFU (60 ore), devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dal Consiglio di Corso, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente, fra primo e secondo semestre.

Il [calendario delle attività didattiche](#) viene pubblicato ogni Anno Accademico sul sito web del Corso.

Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa. I [programmi dei singoli insegnamenti](#) sono disponibili sul sito web del Corso di Studio.

Art. 18 Verifiche del profitto

Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione attraverso la scheda del programma del singolo insegnamento nonché attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web del Corso di Studio.

In relazione alle attività svolte nell'ambito delle Altre attività formative lo studente, qualora non opti per la partecipazione alle attività promosse dal Corso, dovrà presentare la documentazione inerente le attività svolte al Consiglio di Corso (come previsto dall'Allegato A - Linee guida, Altre attività e

Tirocini) che provvederà a verificarne e a riconoscerne la validità.

Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte. La verifica dei risultati dei tirocini è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione dello studente sull'esperienza svolta.

Il calendario degli esami di profitto segue le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

- gennaio – febbraio: due appelli;
- maggio – giugno – luglio: tre appelli;
- settembre: un appello.

Per gli studenti fuori corso e solo per gli esami che prevedono esclusivamente una prova orale, sono previsti due ulteriori appelli a ottobre e dicembre.

Il [calendario degli esami di profitto](#) è costantemente aggiornato e disponibile sul sito web del Corso di Studio.

I docenti possono inoltre organizzare delle prove in itinere, secondo modalità specifiche dei singoli insegnamenti.

In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Corso e sono costituite da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini ovvero un ricercatore o un cultore della materia.

Nello svolgimento dell'esame, per disposizione del Presidente, la Commissione potrà articolarsi in gruppi di almeno due persone. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascun componente della Commissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Lo studente è tenuto a presentare, entro il II anno di corso, l'adesione all'offerta formativa o un Piano di studio individuale.

Gli studenti che non aderiscono all'offerta formativa prevista nel percorso didattico del CdS, entro il primo semestre del secondo anno, dovranno proporre all'approvazione del Consiglio di CdS il proprio piano di studio individuale attraverso le procedure e la [modulistica](#) della Segreteria Studenti; tutte le informazioni sono pubblicate sulla [pagina web](#) dedicata.

È necessario presentare il piano di studio individuale qualora si intendano inserire:

- nella tipologia A, B, C, insegnamenti non previsti nel percorso didattico del CdS;
- nella tipologia D (a scelta dello studente), attività formative non offerte dalla Facoltà di Studi



Umanistici.

Lo studente può indicare come attività formative, autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, quali: laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdS; attività extrauniversitarie, approvate dal CdS con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria studenti. Per ciò che riguarda gli esami di **tipologia D (a scelta dello studente)** si possono acquisire i relativi crediti sostenendo esami anche in altri Corsi di Laurea dell'Università di Cagliari, **purché appartenenti allo stesso livello di laurea**, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 2, del [Regolamento didattico di Ateneo](#).

La stessa procedura può essere applicata alle attività non impartite nella Facoltà di Studi Umanistici, ma aventi un settore scientifico-disciplinare compreso nel percorso formativo del Corso di Laurea di appartenenza dello studente.

Sono trasmessi al Consiglio di Corso per l'approvazione solo i piani di studio personali con i quali gli studenti propongono l'inserimento di attività che non rientrano nella casistica indicata.

Può presentare adesione all'offerta formativa lo studente che segua esattamente il percorso formativo, approvato dal Consiglio di Corso, relativo al proprio anno di immatricolazione e inserisca, tra gli esami a scelta dello studente, esclusivamente esami attivati presso i Corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici e/o esami di settori scientifico disciplinari presenti nell'ordinamento didattico di Lingue e comunicazione.

Lo studente può compilare il modulo avvalendosi della consulenza del tutor di orientamento e dei docenti della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Corso.

Per il riconoscimento di crediti formativi nell'ambito delle Altre attività formative (f) si veda l'allegato 2.

Art. 20 Mobilità internazionale

Il Corso di Laurea in Lingue e Comunicazione promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere sedi di Corsi di Studio ad esso affini. Il Corso di Studio riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

Annualmente viene pubblicato l'Avviso di selezione per la mobilità studentesca (Programma Erasmus) che contiene i requisiti richiesti agli studenti per partecipare alla selezione. Gli studenti vincitori della borsa Erasmus possono scegliere di effettuare il soggiorno di studio presso le sedi che hanno stipulato un accordo bilaterale Erasmus con l'Università degli Studi di Cagliari in cui sia attivo l'insegnamento di una delle loro lingue straniere di studio.

I requisiti di ammissione sono riportati nell'Avviso di selezione pubblicato annualmente dal Settore Mobilità Studentesca (Ufficio [ISMOKA](#)) con i relativi allegati (di solito la Guida alla compilazione della domanda di candidatura e la Scheda relativa ai Corsi di Studio dell'Area delle Lingue e Letterature Straniere).

Su delega del Consiglio di Facoltà, una apposita Commissione Erasmus segue l'attivazione di tali programmi e verifica le attività svolte e i risultati ottenuti.

Dopo l'assegnazione della Borsa Erasmus, lo studente dovrà contattare il docente che funge da tutore per la definizione del Learning Agreement (piano delle attività didattiche), che dovrà basarsi sul percorso formativo di riferimento dello studente ed essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Per gli insegnamenti che lo studente intende seguire all'estero in sostituzione dei corrispettivi insegnamenti attivati nel Corso di Studio, lo studente è tenuto a chiedere un'autorizzazione scritta preventiva al docente responsabile della disciplina nel suo Corso di Studio, dietro presentazione

della opportuna documentazione (programma del corso, durata e CFU attribuiti nella sede estera di accoglienza). Lo studente potrà inoltre acquisire ulteriori CFU nelle discipline di base, caratterizzanti e affini e integrative (rispetto a quelli previsti dal percorso formativo) che verranno confermati con conversione di voto e CFU, mantenendo la titolatura originale. Tali esami verranno inseriti nel curriculum dello studente come “esami in eccedenza” nei relativi ambiti. Qualunque altro esame sostenuto che non rientri nel percorso formativo verrà inserito tra gli “esami a scelta” (fino al raggiungimento del massimo di CFU attribuito all’ambito) e manterrà la titolatura originale, con conversione del voto e dei CFU. Per gli eventuali esami “a scelta dello studente” non è necessaria l’autorizzazione di un docente del Corso di Studio, ma si esorta a operare tale scelta in coerenza con il proprio percorso formativo. Qualora lo studente decidesse, una volta arrivato nella sede di accoglienza, di modificare il Learning Agreement, è tenuto a presentare richiesta di modifica al suo tutore Erasmus, e a chiedere nuovamente le approvazioni scritte ai singoli docenti.

Lo studente non può richiedere il rientro anticipato dalla sede di accoglienza, salvo per motivi gravi e documentati. Invece, potrà richiedere il prolungamento del periodo di studio Erasmus seguendo l’iter burocratico previsto. Per questioni accademiche e organizzative presso la sede di accoglienza, lo studente deve fare riferimento al tutore Erasmus assegnato in quella sede. Per le altre questioni d’indirizzo e completamento dell’iter di studio dovrà seguire le indicazioni del suo tutore Erasmus presso il Corso di Studio di provenienza. Per le questioni burocratiche e organizzative, il referente è l’Ufficio Erasmus dell’Ateneo.

Al rientro dal soggiorno Erasmus e una volta arrivata la documentazione corrispondente, lo studente è tenuto a presentarsi al suo tutore di riferimento. Il tutore inoltrerà al Consiglio di Corso di Studio la richiesta di conversione dei voti degli esami sostenuti e dei rispettivi CFU attribuiti. I tutori avranno cura di approntare la pratica dello studente indicando, per ogni esame convalidato:

- A. la titolatura originale e la corrispondente titolatura nel percorso formativo di riferimento;
- B. la conversione dei CFU effettuata;
- C. la conversione del voto effettuata.

La pratica verrà poi inoltrata dal tutore Erasmus al Consiglio di Corso di Studio per l’approvazione.

Per quanto non esplicitamente previsto in questo articolo, si fa riferimento alle [Linee Guida di Ateneo per il riconoscimento delle attività formative all’estero](#).

Art. 21 Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari extracurricolari

Ai sensi dell’art. 5, comma 7 del D.M. 270/2004 e sulla base di quanto previsto dal D.M. 931/2024, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere fino ad un massimo di 48 CFU per attività extracurricolari che rientrino nelle seguenti tipologie:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l’università abbia concorso;
- c) conseguimento da parte dello studente della medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

È possibile chiedere il riconoscimento delle attività formative di cui sopra più volte nel corso della carriera accademica, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 48 CFU. Le attività formative già riconosciute nel Corso di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute nell’ambito di Corsi di laurea magistrale.

La domanda di riconoscimento si presenta presso la Segreteria studenti di riferimento per il Corso, attraverso l'apposita modulistica e allegando una certificazione che riporti il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata. Tale certificazione deve essere rilasciata dall'ente e/o struttura presso cui è stata svolta l'attività; nel caso di attività svolte presso pubbliche amministrazioni, la certificazione è sostituita da un'autocertificazione dello studente ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il Consiglio di Corso di Studio, previa valutazione della documentazione presentata, delibera sul riconoscimento delle attività extracurricolari secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso. I CFU eventualmente riconosciuti sono collocati nel piano di studio dello studente secondo il seguente ordine di priorità:

1. Crediti di tipologia F (Altre Attività Formative), fino ad esaurimento dei crediti previsti per tale ambito;
2. Crediti di tipologia D (Attività a scelta dello studente), fino ad esaurimento dei crediti previsti per tale ambito;
3. Crediti di tipologia A, B, C (Attività di base, caratterizzanti, affini e integrative): fino al raggiungimento del limite massimo di CFU riconoscibili.

Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU del servizio svolto; il Consiglio di Corso, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del Corso, può riconoscere sino ad un massimo di 9 CFU nell'ambito delle Attività a scelta, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle Altre attività.

Art. 22 Orientamento e tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Studio.

Informazioni sul servizio di orientamento e tutorato sono disponibili alla pagina [Orientamento](#) del sito di Facoltà.

Art. 23 Prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale.

La prova finale, obbligatoria, consiste nella presentazione di un elaborato di ampiezza contenuta, cui non si richiede carattere di originalità ma comunque la dimostrazione da parte dello studente di saper individuare un aspetto rilevante dell'esperienza di studio e su questa esercitare la propria capacità espositiva e comunicativa.

La prova finale può svolgersi secondo le seguenti modalità:

- a) presentazione e discussione di un elaborato scritto, relativo a una delle materie di studio;
- b) presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo a una esperienza formativa (tirocinio, stage, etc.) o di lavoro dello studente;
- c) discussione di elaborato presentato attraverso modalità multimediali, relativo ad una delle materie di studio;
- d) discussione di elaborato presentato attraverso modalità multimediali, relativo ad esperienze formative (tirocini, stage, etc.) o di lavoro dello studente.

La discussione dell'elaborato avverrà in lingua italiana e in lingua inglese.

L'elaborato è sempre realizzato con la guida di un docente e completato da una sintesi nella lingua inglese. La sintesi può essere integrata all'interno del file pdf consegnato e/o sul campo apposito presente nella piattaforma ESSE3. La lunghezza dell'elaborato scritto deve essere compresa indicativamente fra le 15 e le 25 pagine.

Alla prova finale vengono attribuiti 4 CFU, valore che appare congruo relativamente all'impegno del laureando per la predisposizione del lavoro e di una sintetica piattaforma bibliografica.

La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da professori e ricercatori o altre figure previste dalla normativa vigente. All'interno della Commissione, il docente relatore ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

La Commissione attribuisce il voto di laurea e, contestualmente, i crediti previsti per la prova finale.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla media ponderata degli esami sostenuti, trasposta in centodecimi, a cui si somma il punteggio attribuito alla prova finale.

La Commissione può assegnare alla prova un punteggio da 0 a 5 punti.

Nel caso di prova finale che si distingua per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 6 a 8 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegna alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la discussione. Per l'accesso a tale punteggio aggiuntivo è richiesta allo studente una media ponderata di almeno 27/30.

Agli studenti che concludano il ciclo di studi entro la durata normale del corso, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso, detto termine è comunque conteggiato a partire dall'Anno Accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi di mobilità internazionale, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. L'attribuzione della lode deve essere approvata dai membri della Commissione all'unanimità.

Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a cinque (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre). Il [calendario delle prove finali](#) è pubblicato sul sito web della Facoltà.

Per le regole di impaginazione della tesi si consiglia di attenersi alle seguenti regole:

- Font Times New Roman;
- interlinea 1.5;
- ampiezza del margine superiore cm. 2.5;
- ampiezza dei margini laterali cm. 2;
- ampiezza margine inferiore 2.5;
- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.

Art. 24 Rilevazione delle opinioni degli studenti

Il Corso promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento didattico di Ateneo. Al fine di misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative, dell'apprendimento e dei relativi servizi vengono somministrati i [questionari di valutazione della didattica](#) per raccogliere il parere degli studenti.

È possibile procedere alla compilazione del questionario di valutazione accedendo alla propria area personale, prima della prenotazione all'appello d'esame, seguendo le indicazioni della [guida alla compilazione](#).

La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazione periodica da parte della CAV e del Coordinatore di Corso che, nel caso di insegnamenti critici o segnalazioni, interviene individualmente.

Annualmente il Consiglio di Corso di Studio discute i risultati della rilevazione e individua interventi mirati a recuperare le eventuali criticità.

Art. 25 Assicurazione della qualità

Il Corso di Studio opera secondo i criteri di Assicurazione della Qualità definiti nel Documento [“Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS”](#).

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

I siti web del [Corso di Studio](#) e della [Facoltà di Studi Umanistici](#) sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i Regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Laurea;
- l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea;
- il Percorso formativo del Corso di Laurea;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- le delibere del Consiglio di Corso.

Sui siti web suindicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili.

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore l'Università degli Studi di Cagliari rilascia, come supplemento al Diploma di Laurea in Lingue e Comunicazione, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al percorso didattico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”, a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.



Art. 29 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente, allo Statuto e ai Regolamenti d'Ateneo.

Attestazione di verifica congiunta per le necessarie deliberazioni degli Organi coinvolti¹



Allegato A - Percorso formativo

1° ANNO						
Tipologia attività	Ambito disciplinare	Nuovi SSD	Insegnamento	Semestre		CFU
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	LIFI-01/A	Linguistica italiana	Annuale		12
		GLOT-01/A	Linguistica generale	I		12
		ANGL-01/C	Lingua inglese 1	Annuale		12
	Discipline sociali e mediologiche	HIST-03/A	Storia del mondo contemporaneo	II		6
Caratterizzanti	Scienze umane ed economico-sociali	SDEA-01/A	Antropologia sociale	I		6
Affini	Discipline affini e integrative	Esame della seconda lingua straniera scelta:				12
		FRAN-01/B	Lingua francese 1	Annuale	12	
		SPAN-01/C	Lingua spagnola 1	Annuale	12	
		GERM-01/C	Lingua tedesca 1	Annuale	12	
		STAA-01/L	Lingua araba 1	Annuale	12	
		ASIA-01/F	Lingua cinese 1	Annuale	12	
Totale CFU 1° anno						60



2° ANNO						
Tipologia attività	Ambito disciplinare	Nuovi SSD	Insegnamento	Semestre		CFU
Base	Discipline sociali e mediologiche	GSPS-02/A	Comunicazione politica e marketing elettorale	I		6
Caratterizzanti	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	HIST-03/A	Comunicazione e giornalismo nell'età contemporanea	Annuale		12
	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	PEMM-01/B	Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico	I-II		6
		PHIL-04/B	Semiotica dei linguaggi e della comunicazione	II		6
	Scienze umane ed economico- sociali	Un insegnamento a scelta fra i seguenti:				6
		SDEA-01/A	Antropologia della comunicazione	I	6	
		GSPS-08/A	Sociologia delle industrie culturali e creative	I	6	
Affini	Discipline affini e integrative	ANGL-01/C	Lingua inglese 2	Annuale		6
		Esame della seconda lingua straniera scelta:				12
		FRAN-01/B	Lingua francese per la comunicazione strategica	Annuale	12	
		SPAN-01/C	Lingua spagnola per fini specifici	Annuale	12	
		GERM-01/C	Lingua tedesca 2	Annuale	12	
		STAA-01/L	Lingua araba 2	Annuale	12	
		ASIA-01/F	Lingua cinese 2	Annuale	12	
		Un insegnamento a scelta fra i seguenti:				6
		GLOT-01/A	Linguistica e società	I	6	
		GSPS-08/A	Equality, diversity and inclusion in the cultural and creative industries	II	6	
Totale CFU 2° anno						60



3° ANNO						
Tipologia attività	Ambito disciplinare	Nuovi SSD	Insegnamento	Semestre	CFU	CFU
Caratterizzanti	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	GSPS-06/A	Sociologia dei processi comunicativi	II	6	6
		Un insegnamento a scelta fra i seguenti:				6
		PEMM-01/A	Critica e linguaggi della performance		6	
		PEMM-01/B	Linguaggi della televisione e dei nuovi media	I	6	
		PEMM-01/C	Linguaggi musicali	I	6	
	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche		Un insegnamento a scelta fra i seguenti:			6
		HIST-03/A	Cinema e storia	II	6	
		GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea	I	6	
Affini	Discipline affini e integrative	ANGL-01/C	English Language and Communication Skills	Annuale		6
		Un insegnamento a scelta fra i seguenti:				6
		PEMM-01/D	Etnomusicologia	II	6	
		LIFI-01/A	Varietà dell'italiano contemporaneo	II	6	
		ANGL-01/A	Letteratura inglese	I	6	
		ANGL-01/B	Anglo-american language and literature	II	6	
		STAA-01/L	Cultura araba	I	6	
		ASIA-01/F	Cultura cinese	I	6	
		GEOG-01/A	Geografia della globalizzazione	II	6	
Altre attività	Conoscenza lingua straniera		Laboratorio della seconda lingua straniera scelta:			4
		FRAN-01/B	Laboratorio lingua francese	Annuale	4	
		SPAN-01/C	Laboratorio lingua spagnola	Annuale	4	
		GERM-01/C	Laboratorio lingua tedesca	Annuale	4	
		STAA-01/L	Laboratorio lingua araba	Annuale	4	
		ASIA-01/F	Laboratorio lingua cinese	Annuale	4	
	Abilità informatiche e telematiche	INFO-01/A	Laboratorio di informatica		2	2
	Altre conoscenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro		Laboratorio Communication and Social Media			4
		Laboratori facoltativi / seminari / tirocinio opzionale				4
A scelta dello studente						12
Prova finale						4
Totale CFU 3° anno						60
Totale CFU triennio						180

Allegato B - Linee guida Altre Attività

Le presenti linee guida disciplinano il riconoscimento di crediti che devono essere acquisiti attraverso le *Altre Attività*, definite come:

“Attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l’inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento”.

Tali attività possono consistere in attività di tirocinio, presso enti convenzionati che abbiano attinenza con gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti nell’Ordinamento didattico del Corso di laurea, ovvero in corsi di lingua straniera certificati, in corsi di informatica specifici, nonché nella partecipazione ad attività culturali promosse dalla Facoltà, dai singoli Corsi di laurea, dai Dipartimenti di afferenza dei docenti o dai singoli docenti (seminari, giornate di studio, corsi di aggiornamento, nonché attività di traduzione, archiviazione, catalogazione e compilazione sotto la supervisione di un docente).

Le domande per il riconoscimento dei crediti relativi alle Altre Attività (di seguito indicati come crediti ‘AA’) vanno presentate dallo studente attraverso l’apposita modulistica predisposta dalla Segreteria studenti e a quest’ultima inoltrate. Al fine di un’accurata valutazione, nel modulo di presentazione della domanda lo studente interessato dovrà indicare numero di matricola, lingue di studio, anno di immatricolazione e numero di telefono.

Fanno eccezione i tirocini per i quali si rimanda all’articolo 12 del presente regolamento e le attività promosse dalla Facoltà della Facoltà di Studi umanistici e dai Dipartimenti coinvolti (vedi punto 4).

Le attività per le quali lo studente intende fare domanda di riconoscimento di crediti ‘AA’ devono essere state svolte **in data successiva all’immatricolazione**. Esse saranno valutate in ragione di **1 CFU per ogni 25 ore di attività svolta e documentata**. Nel riconoscimento dei crediti si ammette un’oscillazione massima di 5 ore (ad esempio: a un corso di lingua o a un tirocinio della durata di 120 ore verranno attribuiti 5 CFU). Non verranno riconosciute attività svolte che non consentano l’acquisizione di almeno 1 CFU (vale a dire, inferiori alle 20 ore).

Ulteriori conoscenze linguistiche

In merito alla tipologia dei crediti AA maturabili dallo studente, si specifica quanto segue:

○ Per quanto riguarda le “ulteriori conoscenze linguistiche” previste dall’Ordinamento didattico, il Corso di laurea riconosce eventuali **corsi di lingua straniera** frequentati dallo studente in Italia o all’estero (1 cfu per 25 ore di corso) che forniscano allo studente conoscenze linguistiche aggiuntive rispetto a quelle previste nel suo piano di studi intese come:

- conoscenze relative a lingue diverse da quelle previste nel piano di studi individuale;
- ulteriori e specifiche conoscenze relative alle lingue previste nel piano di studi individuale (corsi di lingua settoriale: scientifico, economico, giuridico, informatico, ecc.);
- conoscenze relative alle lingue di studio previste nel piano di studi individuale per un livello equivalente o superiore al B2 (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, da qui in poi ‘QCER’) per il corso triennale e C1 per il corso magistrale.

Per le lingue extraeuropee, anche se queste sono presenti nel piano di studio dello studente come lingue di studio, sono valutabili tutti i corsi frequentati in Italia o all’estero (1 cfu per 25 ore di corso), indipendentemente dal livello di competenza del corso.

Tali corsi dovranno, in ogni caso, prevedere un attestato finale da cui risulti con chiarezza la durata complessiva del corso in termini di ore, il livello delle competenze in uscita, il superamento

dell'eventuale esame conclusivo.

○ Possono essere attribuiti crediti AA per **certificazioni linguistiche** internazionali, facendo riferimento alle tipologie previste per i corsi di lingua. In particolare, sono riconosciuti:

- per lingue diverse da quelle previste nel piano di studi individuale: 1 cfu per certificazione dei livelli A del QCER; 2 cfu per certificazione dei livelli B; 3 cfu per certificazione dei livelli C;
- per ulteriori e specifiche conoscenze relative alle lingue previste nel piano di studi individuale (corsi di lingua settoriale), ci sarà una valutazione dei singoli casi da parte della commissione crediti AA;
- lingue di studio previste nel piano di studi individuale: 3 cfu per la certificazione pari a C2 del QCER, 2 cfu per la certificazione pari a C1 del QCER.

Per le lingue extraeuropee, anche se queste sono presenti nel piano di studio dello studente come lingue di studio, sono valutabili certificazioni linguistiche internazionali anche di livello inferiore, con valutazione dei singoli casi da parte della commissione crediti AA.

○ I **soggiorni all'estero** con corso di lingua in istituzioni riconosciute (con frequenza documentata debitamente) permettono l'acquisizione di un credito per ogni soggiorno + corso dell'ordine di 3 o 4 settimane, innalzabili a due crediti qualora le lingue coinvolte fossero arabo, catalano, giapponese o russo. Il Consiglio si riserva di valutare a propria discrezione le singole richieste in termini di rilevanza formativa.

Possono essere riconosciute come crediti nell'ambito "altre attività" (AA) le attività lavorative svolte durante il periodo di iscrizione al Corso, purché congrue con gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea. Il riconoscimento di tali attività verrà valutato caso per caso in relazione alla documentazione prodotta dagli studenti interessati.

Abilità informatiche e telematiche

Il Corso di Studio riconosce, nell'ambito delle attività previste per "abilità informatiche e telematiche" - TAF F, fino a un massimo di **2 CFU** per il possesso di certificazioni informatiche rilasciate da enti certificatori accreditati. Ai fini del riconoscimento, le certificazioni presentate devono essere esplicitamente riferibili al framework europeo **DigComp** (*European Digital Competence Framework for Citizens*).

Costituisce requisito minimo e inderogabile per l'attribuzione dei 2 CFU che la certificazione attesti un livello di padronanza pari o superiore al **DigComp 3 (Livello Intermedio)**. Certificazioni attestanti livelli di padronanza inferiori (DigComp 1 e 2) non daranno luogo ad alcun riconoscimento. Saranno accettate e tradotte in 2 CFU tutte le certificazioni che dichiarano formalmente nel syllabus il raggiungimento di competenze di "utente autonomo", come per esempio l'**ICDL Full Standard**, l'**EIPASS 7 Moduli User** o il **PEKIT Expert**.

Ai fini della valutazione, le certificazioni devono essere state conseguite da non oltre 5 anni rispetto alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento.



Partecipazione a iniziative culturali promosse dai Corsi di Laurea e dai Dipartimenti

Nel caso di iniziative culturali interne promosse dai singoli Corsi di laurea, dai Dipartimenti di afferenza dei docenti della Facoltà oppure dai singoli docenti - seminari, convegni, giornate di studio, corsi di aggiornamento, nonché attività di traduzione, archiviazione, catalogazione e compilazione sotto la supervisione di un docente – è compito del docente curatore dell'iniziativa chiedere preventivo consenso al Consiglio e dare pubblicità all'iniziativa sulla pagina web del Corso di laurea e della Facoltà. Alla conclusione delle attività, il docente è tenuto a presentare la domanda di attribuzione crediti AA, contenente l'indicazione dei nominativi dei partecipanti (completa dei numeri di matricola) e il programma dell'attività svolta. Tale documentazione va inoltrata al Consiglio di Corso.

Non rientrano tra le iniziative che consentono l'acquisizione di crediti AA le singole conferenze per le quali non sia previsto e documentato un congruo impegno da parte dello studente (sotto forma di stesura di una relazione o altre forme di verifica).

Se le attività formative vengono organizzate presso altre sedi, altre Facoltà, altre istituzioni, sarà compito dello studente – previa consultazione con la commissione preposta - presentare, presso la segreteria studenti, la richiesta per il riconoscimento crediti.

Si specifica che sono riconoscibili come cfu AA solo le iniziative che rispondano al principio di congruità con gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali del Corso di laurea.

Servizio civile

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo, lo studente iscritto ad un corso di studi che abbia svolto il servizio civile nazionale può chiedere al consiglio di corso o consiglio di classe il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio. Svolto sino ad un massimo di 9 crediti da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3 da imputare alla categoria altre attività.